

(Estratti dal PROCLAMA DE LOS HABITANTES DEL SUR TUNJUELO)

PROCLAMA DEGLI ABITANTI DEL SUD-TUNJUELO

22/09/2017

PER LA VERITA', LA GIUSTIZIA, RIPARAZIONE E GARANZIA DI NON RIPETIZIONE

"Gli abitanti urbano-rurali del bacino del fiume Tunjuelo, provenienti da diversi luoghi della città e da alcuni della Regione, riuniti in Assemblea il 08 luglio di quest'anno nella frazione di Mochuelo Alto della città di Ciudad Bolivar, hanno deciso di convocare tutti coloro che vivono nella città e nella regione per costruire collettivamente il Paro Civico dal Sud, nel mese di settembre".

SCIOPERO DAL SUD – TUNJUELO NON È UNO SCIOPERO CIVICO PER LE PROSSIME ELEZIONI. È UNO SCIOPERO PER LE PROSSIME GENERAZIONI

Dal sud della città (Bogotá, ndt), dadove ogni mattina le "luci della collina", come segno del risveglio degli uomini e delle donne che costituiscono la base lavoratrice della città, da quei luoghi dove il trasporto non arriva o il servizio è pessimo, dove la gioia viene rubata ogni sera dall'insicurezza e non esiste il diritto ad ammalarsi, perché il sistema sanitario è un purgatorio; da questo sud che è anche nord, che rompe le barriere dei territori e si costituisce lí, dove c'è un onesto e onorato lavoratore, sfruttato, e sfruttato che si affanna a vivere. Dal questo sud protetto dalle montagne orientali, i nonni e i difensori di Bakata (antico nome per il territorio della Sabana di Bogotá, ndt) dove ci sono terreni fertili che per mano dei contadini della capitale producono ancora una significativa percentuale di cibo per la città e dove l'acqua è un essere vivente ed elemento rilevante per il fatto di includere ecosistemi unici al mondo come il Sumapaz da cui sorge il fiume Tunjuelo, corpo acqua che rompe le barriere amministrative delle città e invoca la memoria dei popoli e le loro antiche leggi.

Da questo sud! da ogni Transmilenio (autobus del sistema 'moderno' di trasporto Bogotano, ndt) in cui viaggiamo pigiati come sardine, da ogni fila eterna alle EPS (centri di salute, ndt) per un appuntamento o per chiedere farmaci, da dove si organizzano le lotte contro la cattiva gestione dei rifiuti e si difende la vita, da dove si difende il Paramo, le colline, foreste e riserve; da qui proclamiamo uno SCIOPERO CIVICO INDEFINITO DA SUD - CUENCA TUNJUELO che inizierà il 27 settembre.

....

Andiamo allo sciopero generale indefinito perché siamo stanchi

dell'improvvisazione di coloro che fanno prendono le decisioni e governano male, coloro che privilegiano i progetti di morte per arricchirsi e hanno fatto del Sud di Bogotá una grande PATTUMIERA (ma la parola non rende bene la traduzione di 'BASURERO' ndr) dove vengono trasferiti tutti i problemi e si sviluppano attività che i potenti non vogliono accanto alle loro case.

Questo è il caso del cosiddetto "Relleno Sanitario di Doña Juana", che è stato il "Vaso delle lacrime" di questa mobilitazione. A Doña Juana, 7.000 tonnellate di spazzatura al giorno entrano nei territori di Mochuelo Bajo e Alto (zona rurale di Ciudad Bolívar), generando problemi di cattivo odore, proliferazione di roditori, mosche, malattie respiratorie e inquinamento dell'acqua a causa della contaminazione del fiume Tunjuelo"

....

"Diritti umani, diritti sociali e beni comuni. Sulla produttività, il cooperativismo, habitat popolare e le garanzie di poter vivere degnamente nei nostri territori

Come abitanti del territorio SUD, siamo cittadini che meritano la garanzia piena e dignitosa del rispetto ai nostri diritti, e per ciò è giusto contare su proposte di lavoro formale, decente ed anche alternativo, che valorizzi i nostri processi di comunitari e li rafforzi, che migliori le nostre condizioni di vita così come gli spazi che abitiamo e che abitare questo territorio non ci condanni alla miseria, all'angoscia e soprattutto al silenzio. Verità, giustizia, riparazione e assicurazione di non ripetizione dei problemi che ricadono sulle spalle della comunità.

Noi difendiamo i diritti umani, la vita e il territorio:

- ✓ Perché abbiamo il diritto di combattere, costruire un presente e un futuro di dignità, di buona vita e di felicità nel nostro territorio, che è stato tradizionalmente infangato e spogliato dal potere e dei suoi governanti.
- ✓ Perché è il nostro lavoro, quello di oltre tre milioni di persone che mantiene in vita questa città.
- ✓ Perché provengono da questo SUD la gran parte dei materiali che sono serviti per costruire questa città.
- ✓ Perché questo SUD è stata usato per seppellire i rifiuti prodotti da un modello di consumo ogni giorno sempre più avido e sciocco.
- ✓ Perché ogni giorno il SUD è condannato dal modello economico a vivere nel caos e nel disordine e ci vendono l'idea che ordineranno il caos attraverso i loro piani tecnici (POT).
- ✓ Perché per il nostro territorio ogni giorno transitano le ricchezze del paese e a noi resta solo una nuvola enorme di pattume e una contaminazione della vita che non smette di crescere
- ✓ Perché siamo un serbatoio di acqua e aria per la tutta questa Regione.
- ✓ Perché abbiamo imparato che siamo solo una specie tra le altre e per questo dobbiamo vivere in armonia con la Natura.
- ✓ Perché alla fine ci siamo stancati di essere trattati come cittadini di seconda e terza classe e ci rifiutiamo di restare poveri"

....

Accesso alla giustizia e al rispetto della vita. Sulla garanzia al diritto di convivenza sicura nei nostri territori.

Come abitanti del territorio meridionale di Bogotá, denunciavamo che per molti anni il governo non ha ascoltato le nostre esigenze e che quindi l'accesso alla giustizia è stato limitato, così come le *leggi della morte* che si stabiliscono nei territori continuano a minacciare le nostre vite, in particolare quella dei giovani e dei leader sociali attraverso la stigmatizzazione, il controllo territoriale e militare da parte di gruppi armati legali e illegali e di leggi di sicurezza centrate sull'uso della polizia.

"La scommessa è la trasformazione. Si tratta di costruire un nuovo modo di pesare, un nuovo modo di relazionarsi, di recuperare concretamente il nostro bacino del Tunjuelo, garantendo tutti gli abitanti, per costruire un territorio di vita"